

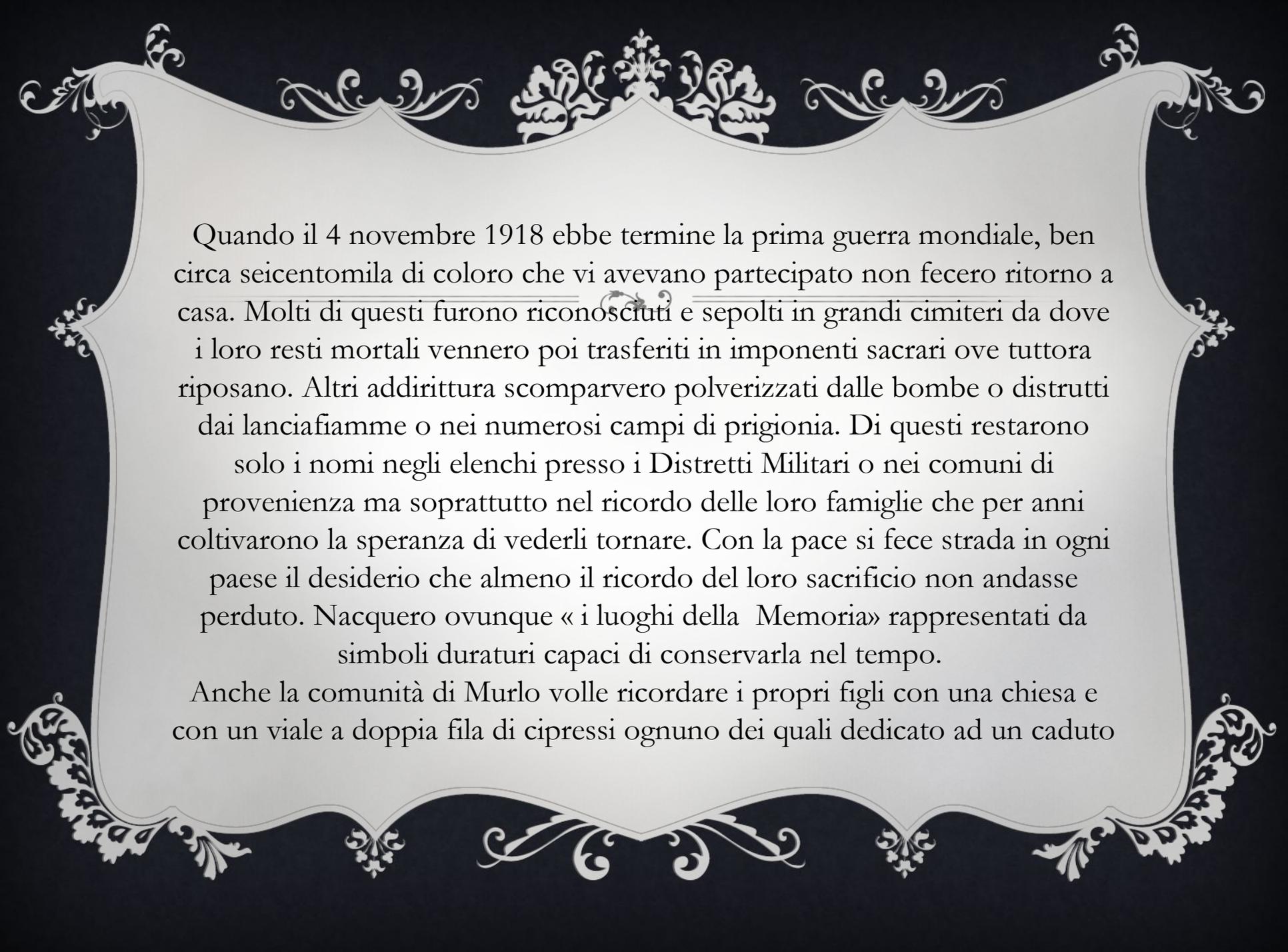
I bambini della classe V della

Scuola primaria D.Neri

Di Vescovado di Murlo

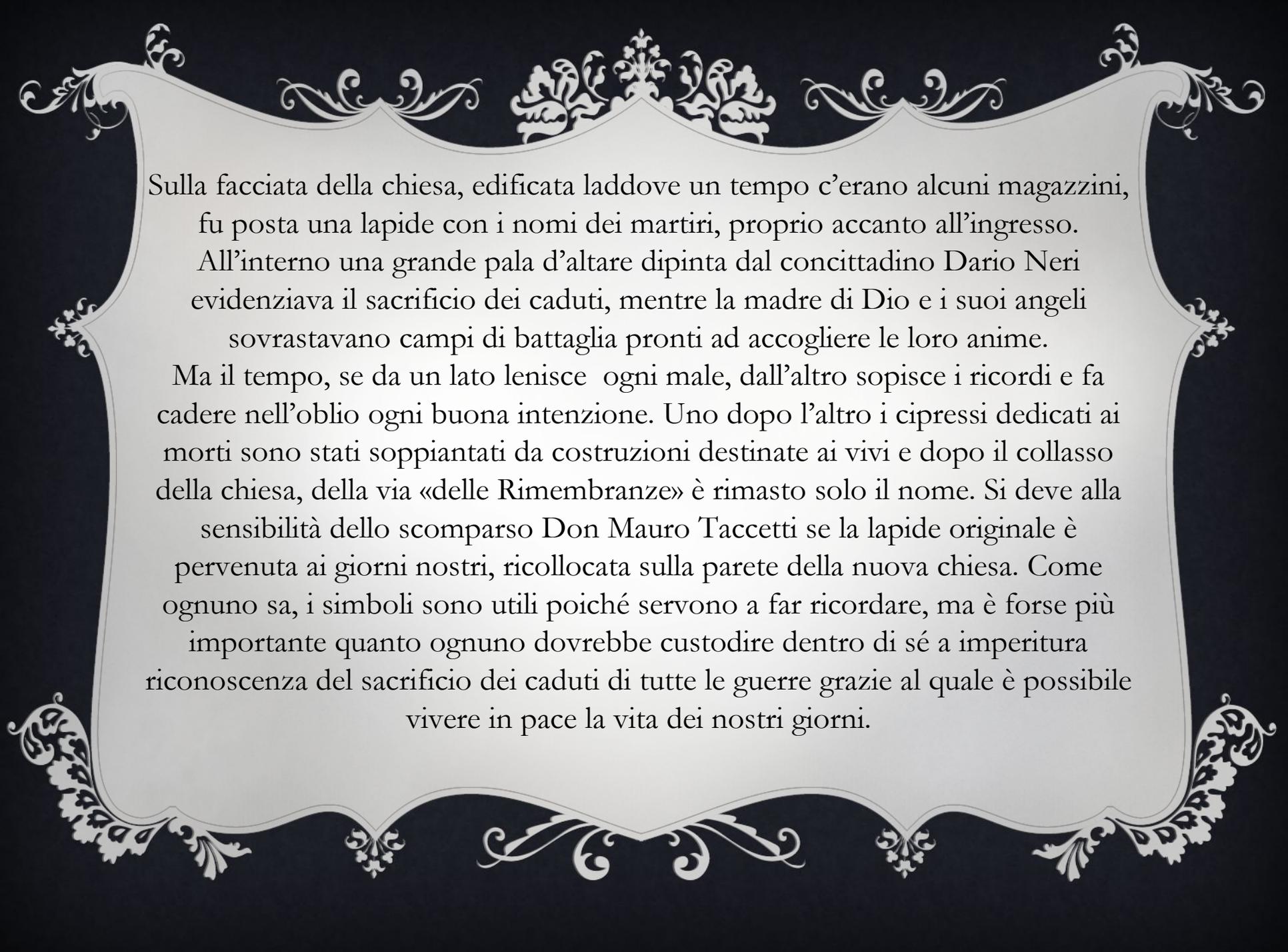
Presentano

**IL PERCORSO DELLA
MEMORIA**



Quando il 4 novembre 1918 ebbe termine la prima guerra mondiale, ben circa seicentomila di coloro che vi avevano partecipato non fecero ritorno a casa. Molti di questi furono riconosciuti e sepolti in grandi cimiteri da dove i loro resti mortali vennero poi trasferiti in imponenti sacrari ove tuttora riposano. Altri addirittura scomparvero polverizzati dalle bombe o distrutti dai lanciafiamme o nei numerosi campi di prigionia. Di questi restarono solo i nomi negli elenchi presso i Distretti Militari o nei comuni di provenienza ma soprattutto nel ricordo delle loro famiglie che per anni coltivarono la speranza di vederli tornare. Con la pace si fece strada in ogni paese il desiderio che almeno il ricordo del loro sacrificio non andasse perduto. Nacquero ovunque « i luoghi della Memoria » rappresentati da simboli duraturi capaci di conservarla nel tempo.

Anche la comunità di Murlo volle ricordare i propri figli con una chiesa e con un viale a doppia fila di cipressi ognuno dei quali dedicato ad un caduto



Sulla facciata della chiesa, edificata laddove un tempo c'erano alcuni magazzini, fu posta una lapide con i nomi dei martiri, proprio accanto all'ingresso. All'interno una grande pala d'altare dipinta dal concittadino Dario Neri evidenziava il sacrificio dei caduti, mentre la madre di Dio e i suoi angeli sovrastavano campi di battaglia pronti ad accogliere le loro anime.

Ma il tempo, se da un lato lenisce ogni male, dall'altro sopisce i ricordi e fa cadere nell'oblio ogni buona intenzione. Uno dopo l'altro i cipressi dedicati ai morti sono stati soppiantati da costruzioni destinate ai vivi e dopo il collasso della chiesa, della via «delle Rimembranze» è rimasto solo il nome. Si deve alla sensibilità dello scomparso Don Mauro Taccetti se la lapide originale è pervenuta ai giorni nostri, ricollocata sulla parete della nuova chiesa. Come ognuno sa, i simboli sono utili poiché servono a far ricordare, ma è forse più importante quanto ognuno dovrebbe custodire dentro di sé a imperitura riconoscenza del sacrificio dei caduti di tutte le guerre grazie al quale è possibile vivere in pace la vita dei nostri giorni.

IL VIALE DELLA RIMEMBRANZA A VESCOVADO IN
ORIGINE



IL RICORDO UN PO' DIMENTICATO
CON LA PROGRESSIVA SCOMPARSA DEI CIPRESSI E LA
COSTRUZIONE DI CASE



LA ROVINA DEL CAMPANILE E DELLA CHIESA E LA
CONSERVAZIONE DELLA LAPIDE DEI CADUTI DA PARTE
DI DON MAURO TACCETTI



IL RIPRISTINO DI UNA PARTE DELLA MEMORIA

La posa in opera
della
Lapide col nome
dei caduti
all'esterno
della chiesa di
S. Fortunato a
Vescovado.
La Lapide si
trovava
all'ingresso della
vecchia chiesa.

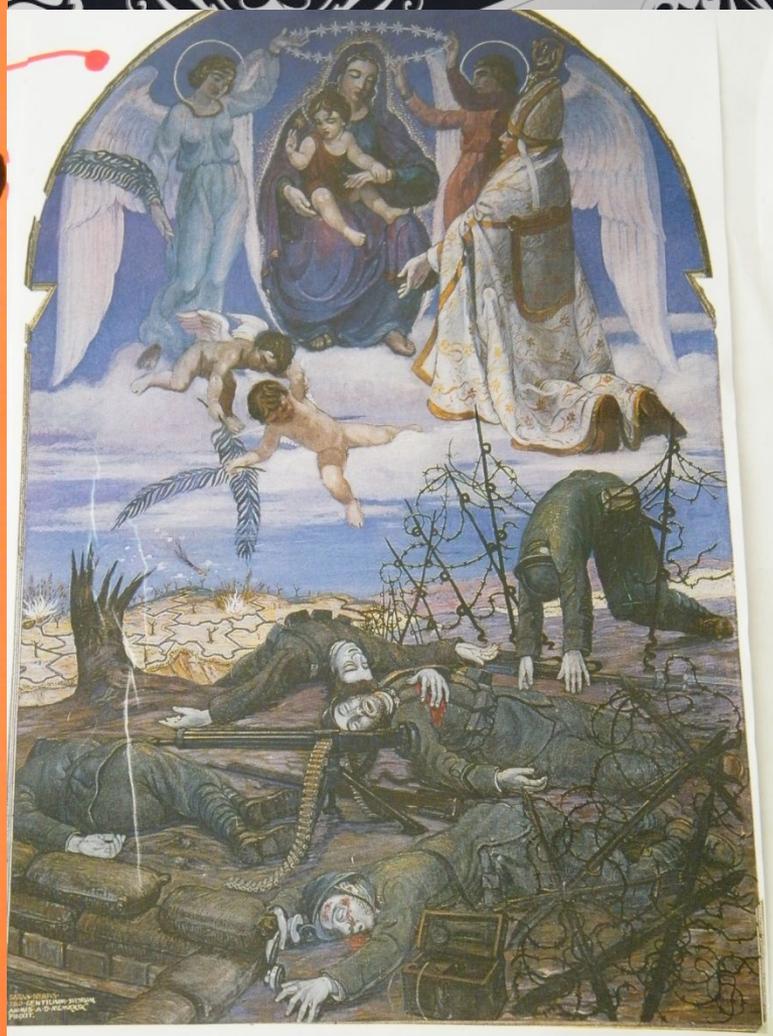


Dipinti sulla
Resistenza ...



Alcune immagini
sui soldati della
Resistenza





LA STORIA DI GOCCIOLINA

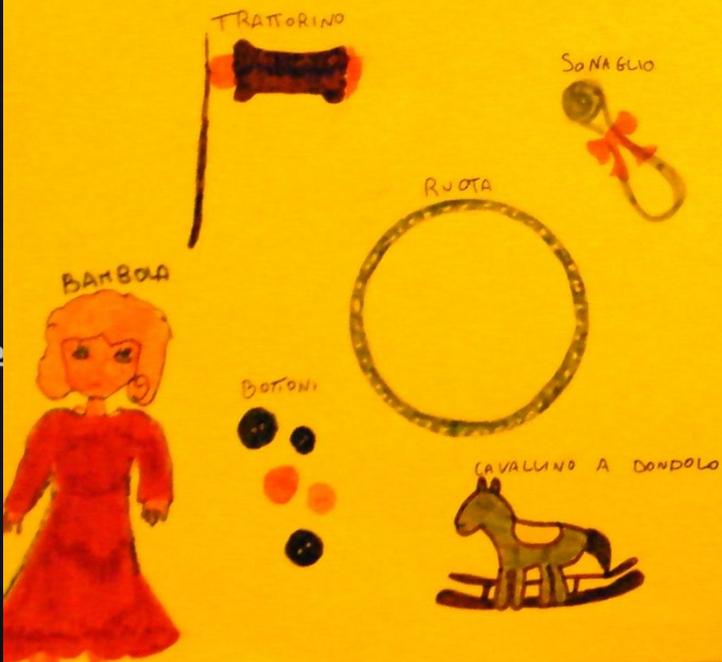


REALIZZATO DAI BAMBINI DELLA CLASSE I
DI Vessorato di Muelo

LA STORIA DEI GIOCATTOLI

(REALIZZATO DALLA CLASSE II
di Pescorodaro di Murlo.)

GIOCHI ANTICHI



GIOCHI MODERNI

